

Politica di coesione

[Secondo bando del programma INTERREG Adrion per la cooperazione territoriale europea](#)

Interreg ADRION è il programma di cooperazione territoriale europea che investe in innovazione, patrimonio culturale e naturale, resilienza ambientale e trasporti sostenibili in 8 Paesi partner nella macroregione Adriatico-Ionica. Il nuovo bando renderà disponibili circa **45 milioni di euro** per sostenere iniziative sui temi dell'innovazione, della cultura, del turismo, dell'ambiente sostenibile e delle reti di trasporti. Questa dotazione si somma ai 40 milioni già assegnati a 35 progetti approvati nel maggio e ai 10 milioni destinati al progetto strategico "EUSAIR Facility Point" che ha come obiettivo il supporto al governo della macro strategia Adriatico-Ionica.

[Programma di cooperazione transfrontaliera INTERREG Italia-Svizzera V-A 2014-2020](#)

A luglio 2016 è uscito il primo bando da **158 milioni di euro** del [programma di cooperazione transfrontaliera INTERREG Italia-Svizzera V-A 2014-2020](#). I territori coinvolti sono: i Cantoni Vallese, Ticino, dei Grigioni; le Regioni Lombardia (Province di Como, Sondrio, Lecco, Varese), Piemonte (Province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli), Valle d'Aosta e la Provincia Autonoma di Bolzano. Il Programma si declina in 5 Assi (più uno trasversale dedicato all'Assistenza tecnica) che rispecchiano gli ambiti di intervento in cui la collaborazione tra gli attori dei territori può apportare un significativo valore aggiunto rispetto a iniziative sviluppate parallelamente nei due Paesi: Asse 1 – Competitività delle imprese; Asse 2 – Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale; Asse 3 – Mobilità integrata e sostenibile; Asse 4 – Servizi per l'integrazione delle comunità; Asse 5 – Rafforzamento della *governance* transfrontaliera. Il 1° luglio 2016 si aprirà la fase 1: i Comuni, le associazioni e le imprese di confine interessate potranno presentare le manifestazioni di interesse con le rispettive idee progettuali.

[Bando INTERREG Europe](#)

L'uscita del 4° bando del programma INTERREG Europe è in fase di preparazione e dovrebbe avvenire a **maggio 2018**. È probabile che la nuova *call* affronti tutti i 4 Assi Prioritari e che il tutto il *budget* rimanente a valere sul FESR venga messo a disposizione per il finanziamento delle proposte. Il termine per le candidature dovrebbe essere fissato per **metà giugno 2018**. Gli assi prioritari affrontati sono i seguenti: Asse 1 – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione; Asse 2 – Migliorare la competitività delle PMI; Asse 3 – Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio; Asse 4 – Proteggere l'ambiente e promuovere l'efficienza delle risorse. Il programma è aperto ad autorità pubbliche locali, nazionali e regionali; autorità di gestione/organismi intermediari incaricati dei programmi di crescita e occupazione del FESR o della cooperazione territoriale europea; agenzie, istituti di ricerca, organizzazioni tematiche e no-profit (in stretta collaborazione con le autorità locali).

[L'Italia è ora coinvolta in 5 dei 7 Programmi per la cooperazione transfrontaliera approvati dalla Commissione Ue](#)

I programmi adottati per l'Italia sono: [INTERREG V-A – France-Italy \(ALCOTRA\)](#) (233,9 milioni di euro), [INTERREG V-A Italia-Malta](#) (51,7 milioni di euro), [INTERREG V A Italia-Grecia](#) (123,1 milioni di euro), [INTERREG V-A Italia-Francia \(Maritime\)](#) (199,6 milioni di euro), [INTERREG V-A](#)

[Italia-Svizzera](#) (117,9 milioni di euro), [INTERREG V-A Italia-Austria](#) (98,3 milioni di euro). Si ricorda che l'Ue contribuisce alla realizzazione di questi Programmi grazie al **Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)** e allo **strumento per l'assistenza pre-adesione (IPA)**. I programmi di cooperazione interregionale, che promuovono rapporti solidali al di là dei confini regionali, si concentrano sui bisogni specifici dei territori coinvolti (province e Regioni) con particolare attenzione all'innovazione delle piccole imprese locali, alla tutela delle risorse culturali e naturali, alla mobilità lavorativa e alla cooperazione tra istituzioni pubbliche e organizzazioni della società civile. Si ricorda infine che INTERREG è l'unico programma europeo di cooperazione territoriale che si basa sullo **sviluppo locale di tipo partecipativo**, grazie alla partecipazione attiva di tutti i soggetti locali.

Fondi Ue: via preparazione terzo bando INTERREG Centro Europa

Sono cominciati i lavori di preparazione per il [terzo bando](#) del Programma INTERREG Europa Centrale, di cui in Italia fanno parte le Regioni Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia e le province autonome di Trento e Bolzano. Il nuovo bando sarà presentato durante la conferenza annuale di programma, che si terrà a Berlino il 21 settembre. Il programma Interreg Europa Centrale coinvolge 9 Paesi e può contare su un bilancio di **246 milioni di euro** grazie al Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR). Le aree tematiche attorno a cui ruota sono innovazione, basse emissioni di carbonio, ambiente e cultura, trasporti. Oggi in Italia sono attivi 36 progetti nell'ambito del programma Interreg.

[Piano di investimenti per l'Europa: le novità e le nuove linee guida per combinare al meglio i fondi strutturali e di investimento \(fondi SIE\) con il fondo europeo per gli investimenti strategici \(FEIS\)](#)

La massima priorità di questa Commissione europea è quella di ottenere di nuovo crescita e occupazione senza creare nuovo debito pubblico. Il [Piano di investimenti per l'Europa \(IPE o Piano di investimenti\)](#) si incentra sulla rimozione degli ostacoli agli investimenti, sulla necessità di dare visibilità e assistenza tecnica ai progetti di investimento e su un uso più intelligente delle risorse finanziarie nuove ed esistenti. Per conseguire questi obiettivi il piano prevede interventi in tre ambiti: 1) mobilitare investimenti nell'economia reale per almeno **315 miliardi di euro** in tre anni grazie al [Fondo europeo per gli investimenti strategici \(FEIS o EFSI\)](#), in collaborazione con la Banca europea per gli investimenti (BEI) e il Fondo europeo per gli investimenti (FEI), "Gruppo BEI"; 2) sostenere gli investimenti privati grazie a nuove opportunità per **investitori istituzionali nell'Ue e nel resto del mondo**, tramite: – accesso a progetti sostenibili in vari settori e Paesi mediante piattaforme di investimento tematiche o geografiche, – **la promozione di progetti** infrastrutturali e di innovazione con il supporto delle associazioni di imprese, – l'accesso semplificato al finanziamento del rischio per le imprese innovative. Per sfruttare al meglio le opportunità offerte dal FEIS, i potenziali beneficiari possono utilizzare: il [portale dei progetti di investimento europei \(PPIE\)](#), un mercato online per far incontrare investitori e promotori di progetti dell'UE e di tutto il mondo e il [polo europeo di consulenza sugli investimenti \(EIAH\)](#), un portale europeo per il sostegno (assistenza tecnica e servizi di consulenza) agli investimenti. Il piano intende migliorare il contesto in cui operano le imprese e le condizioni di finanziamento, IPE prevedrà anche progressi verso la realizzazione del [mercato unico digitale](#), dell'[Unione dell'energia](#) e dell'[Unione dei mercati dei capitali](#).

Secondo le stime, il Gruppo BEI ha già erogato in Europa investimenti per circa **50 miliardi di euro**. Infine, nel mese di febbraio 2016, è stato pubblicato un opuscolo per aiutare le autorità locali e i fruitori dei fondi SIE a usufruire di questi fondi. La brochure è stata inoltre arricchita di esperienze tratte da casi concreti e consigli pratici per le aziende alla ricerca di finanziamenti.

Inviti a manifestare interesse rivolti agli intermediari finanziari in qualità di erogatori di strumenti finanziari per le PMI

Il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) ha lanciato tre inviti a manifestare interesse rivolti a intermediari finanziari che forniscono finanziamenti per le piccole e medie imprese in Europa. Nell'ambito del **programma per la competitività delle PMI (COSME)**, [COSME – Equity Facility for Growth \(EFG\)](#) e [COSME – Loan Guarantee Facility \(LGF\)](#), il FEI sosterrà la finanza di debito e di rischio per le PMI. Nell'ambito invece del **programma per la ricerca e l'innovazione ORIZZONTE2020**, il FEI, attraverso [InnovFin SME Guarantee Facility](#), **strumento di garanzia per le PMI**, fornisce garanzie e controgaranzie agli intermediari finanziari per la finanza di debito per un ammontare compreso tra **25 mila e i 7,5 milioni di euro** per le PMI. Una volta che le candidature saranno pervenute e in seguito a un approfondito processo di *due diligence*, il FEI selezionerà gli intermediari finanziari che forniranno i nuovi strumenti finanziari alle PMI europee di una vasta gamma di settori. Le scadenze sono comprese tra la **fine di settembre 2020 e di dicembre 2020**.

[Azioni Urbane Innovative \(UIA\): pubblicato il quarto bando](#)

La Commissione europea ha annunciato le **nuove tematiche** su cui dovranno focalizzarsi i progetti da candidare sui **bandi per il 2018** per "[Azioni Urbane Innovative \(UIA\)](#)". Le **UIA** sono state introdotte dalla Commissione europea, nell'ambito della Politica di coesione 2014–2020, per aiutare le città a **identificare e testare soluzioni innovative** per rispondere alle crescenti sfide che interesseranno le aree urbane nei prossimi anni. Queste Azioni, sostenute dal **Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)**, costituiscono un'opportunità unica per le città europee al fine di testare potenziali soluzioni a problematiche emergenti di sviluppo urbano, aventi rilevanza a livello di Unione. Le risorse stanziare per le UIA per il **periodo 2015–2020** ammontano a **371 milioni di euro**, che verranno ripartiti su bandi (*Call for proposals*) pubblicati annualmente. I beneficiari sono città o raggruppamenti urbani al di sopra dei 50mila abitanti. Il bando 2018 costituisce la quarta *call* fino ad oggi programmata. Il **bando per il 2018** che verrà **pubblicato a ottobre** è orientato a finanziare progetti che affrontano le seguenti questioni: *1) transizione digitale; 2) povertà urbana; 3) uso del suolo sostenibile; 4) sicurezza urbana*. Le date e i luoghi dove si svolgeranno i [seminari](#) d'informazione sono pubblicati sul sito.